

Emergenza al Cpt di Lampedusa. Avvistate imbarcazioni anche al largo di Siracusa e Malta

In 400 su una carretta, nuova ondata di clandestini

PALERMO — Sono bastate due giornate di bel tempo per spingere centinaia di clandestini a prendere il mare. Sulle coste libiche c'è un esercito di disperati in attesa e ogni occasione è buona per attraversare il Canale di Sicilia. Ieri a Lampedusa ne sono arrivati oltre 500 in quattro differenti sbarchi. E altri potrebbero venire nelle prossime ore se proseguirà il supplemento di estate che sta vivendo la Sicilia.

Lo sbarco più imponente alle prime luci dell'alba: un barcone con 403 persone a bordo è stato agganciato da una motovedetta della Guardia Co-

stiera a cui i carabinieri di Agrigento avevano girato la segnalazione. Erano stati i clandestini ad avvertire l'Arma con un telefono satellitare dicendo di essere in difficoltà. In effetti so-

no stati intercettati 4 miglia a sud di Lampedusa su un vecchio barcone in precarie condizioni. A bordo anche 21 donne, una delle quali incinta, e un bimbo di pochi mesi. I soccorsi sono stati tempestivi: gli extracomunitari, in gran parte eritrei e nordafricani, stanno bene e sono stati trasferiti nel centro di prima accoglienza dell'isola. A distanza di poche ore, nei pressi di Cala France-

se, è arrivata una seconda barca con 36 persone, quindi altri 30 sono stati soccorsi dalla Marina 28 miglia a Sud dell'isola, mentre in serata un quarto barcone con 35 persone è stato agganciato al largo da una motovedetta della Guardia Costiera. In tutto 504 i clandestini arrivati sull'isola e ospitati nel centro di prima accoglienza che è tornato in emergenza come in piena estate. Non basta: un quinto barcone con circa 100 persone è stato segnalato in acque maltesi e l'ultimo, il sesto, con una ventina di clandestini, avvistato 20 miglia a Sud di Portopalo di Ca-

po Passero (Siracusa).

Con gli sbarchi sono riprese le polemiche. «Altri clandestini da mettere in conto al governo Prodi — attacca l'ex sottosegretario Alfredo Mantovano — quanto sta avvenendo ha assunto dimensioni incomparabili col passato. Dipende dal fatto che mentre altri Paesi stringono i freni sulla clandestinità, l'Italia diventa l'unica metà ambita, grazie a sanatorie mascherate». Gli fa eco il leghista Roberto Calderoli: «Andiamo in Libano a pavoneggiarci e non ci accorgiamo che nel nostro Paese c'è un'invasione destinata a continuare a lungo».

Alfio Sciacca

LA POLEMICA

Mantovano (An): «Altri immigrati irregolari da mettere in conto al governo Prodi. Quanto sta avvenendo ha assunto dimensioni incomparabili con il passato. Dipende dal fatto che mentre altri Paesi stringono i freni sulla clandestinità, l'Italia diventa l'unica metà ambita, grazie a sanatorie mascherate»

